

REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO DIPARTIMENTI DISCIPLINARI



Organizzazione funzionale del
Collegio Docenti per la realizzazione
del PTOF e il miglioramento continuo
delle pratiche educative e didattiche

*DELIBERA N. 3 DEL COLLEGIO
DEI DOCENTI*

4 settembre 2023

PREMESSA

Il Collegio dei docenti, nella sua autonomia pedagogico–didattica–organizzativa, si articola in Dipartimenti disciplinari la cui composizione potrà essere modificata con apposita deliberazione annuale.

I Dipartimenti disciplinari costituiscono articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, che pertanto si riunisce e lavora sia in seduta plenaria, sia in sedute dipartimentali, e si connotano quali sedi deputate alla ricerca, alla formazione, all’innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

I Dipartimenti sono luogo di confronto tra insegnanti dell’area disciplinare in merito alla progettazione dei percorsi formativi correlati al profilo delle competenze che gli studenti devono possedere al termine del primo ciclo di Istruzione (D.L. n. 254/2012- Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell’Infanzia e per il primo ciclo d’Istruzione).

L’istituzione dei Dipartimenti assume, pertanto, valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- ✚ art. 7 del D.lgs. 297/94 e s.m.i. - Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
- ✚ artt. 3, 4, 5,6, 8 del D.P.R. 275/99 - Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche;
- ✚ art.25 del D.lgs 165/2001“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- ✚ art. 27 CCNL vigente;
- ✚ D.L. n. 254/2012 - Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell’Infanzia e per il primo ciclo d’Istruzione;
- ✚ D.P.R. 80/2013;
- ✚ L. 107/2015

ART. 1 COMPOSIZIONE E COMPITI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

SCUOLA DELL’INFANZIA

Sono costituiti quattro dipartimenti disciplinari:

- 1. I Livello**
- 2. II Livello**
- 3. III Livello**
- 4. Inclusione**

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Sono costituite quattro aree disciplinari, con una strategica suddivisione interna che verrà proposta in determinati incontri per consentire uno scambio professionale più proficuo. In caso di trattazione di questioni specifiche, infatti, i dipartimenti hanno facoltà di organizzarsi in sub-dipartimenti.

1. Area linguistica:
 - dipartimento letterario;
 - dipartimento delle lingue straniere
2. Area matematico – scientifico – tecnologica
3. Area antropologico-artistico-espressiva:
 - dipartimento musicale;
 - dipartimento artistico-antropologico;
 - dipartimento espressivo-motorio
4. Area Inclusione

Ogni dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti di livello nella Scuola dell'Infanzia e di disciplina nella scuola Primaria e Secondaria di I Grado.

Tutti i docenti di sostegno compongono il dipartimento Inclusione e si riuniscono, a seconda dell'ordine del giorno e delle esigenze collegiali, per proprio conto o nei gruppi afferenti alle aree sopra riportate.

Ciascun docente ha l'obbligo contrattuale (ex. art. 27 C.C.N.L. vigente) di partecipare alle riunioni di dipartimento; in caso di assenza per giustificati motivi deve avvisare il coordinatore del proprio dipartimento e giustificare l'assenza per iscritto alla Dirigente Scolastica.

I Dipartimenti hanno il compito di:

- orientare gli obiettivi formativi ai traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline, come definiti nei Curricula Verticali di Istituto, riferimenti ineludibili per ogni docente;
- implementare, monitorare e revisionare la progettazione elaborata nei Curricula Verticali d'Istituto (per competenze e per obiettivi);
- definire un modello unico di progettazione disciplinare per tutti e tre gli ordini di scuola;
- definire la tabella annuale di programmazione e di monitoraggio delle attività di Educazione civica;
- condividere le linee guida per l'individuazione dei percorsi didattici strategici d'istituto in relazione alle aree progettuali del PTOF;
- definire e costruire strumenti e prove di verifica e di valutazione comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele (nella Scuola Secondaria di I grado);
- progettare azioni educative e formative orientate alla didattica per competenze e laboratoriale;
- proporre eventuali iniziative sperimentali di insegnamento/apprendimento e di percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento e formazione;

- potenziare il valore orientativo delle discipline al fine di sperimentare percorsi didattici che sviluppino le competenze orientative di base;
- sperimentare e diffondere rinnovate metodologie di intervento didattico;
- progettare interventi di recupero e potenziamento;
- scegliere l'adozione di eventuali materiali di supporto didattico - formativo;
- coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di classe e del Collegio dei docenti.

Quanto deliberato dal Dipartimento disciplinare dovrà trovare pertanto diretta applicazione nelle singole programmazioni dei docenti che si attengono, nella pianificazione del loro lavoro, a quanto predisposto in sede di riunione dipartimentale.

ART. 2 CONVOCAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Le sedute dei Dipartimenti sono inserite nel Piano annuale delle attività collegiali obbligatorie e sono convocate dalla Dirigente scolastica, anche in seduta straordinaria; sono inoltre verbalizzate e presiedute dalla coordinatrice o dal coordinatore designati dal Collegio dei Docenti.

I Dipartimenti possono riunirsi sia in orizzontale per ordine di scuola, che in verticale tra ordini di scuola diversi.

La suddivisione nei dipartimenti dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria sarà concordata nelle riunioni di programmazione e di intersezione di inizio anno e andrà comunicata ai referenti di plesso che avranno cura di inviare, nelle modalità riportate da opportuna comunicazione della Dirigente Scolastica, i nominativi ai capi di dipartimento.

I docenti di sostegno della Scuola Secondaria di I grado comunicheranno la suddivisione nelle varie aree direttamente al capo dipartimento dell'Inclusione.

Le riunioni si svolgono nei tempi fissati dall'art. 27 del C.C.N.L. vigente, non superando di norma 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del Collegio dei docenti.

Le decisioni dei dipartimenti sono immediatamente efficaci se riguardano aspetti specifici delle discipline in essi rappresentate.

Per questioni di carattere generale, i dipartimenti elaborano proposte destinate al Collegio dei Docenti che delibera in merito.

Le delibere dei Dipartimenti:

- sono portate a conoscenza del Collegio dei docenti nella seduta immediatamente successiva, che le ratifica. Esse non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante;
- vengono deliberate a maggioranza dai docenti presenti;
- non possono essere in contrasto con il P.T.O.F. e con i regolamenti interni, pena la loro validità.

Le **riunioni dipartimentali in orizzontale**, nell'ambito dello stesso ordine di scuola, si svolgono in 4 distinti momenti dell'anno scolastico:

Prima riunione (generalmente prima dell'inizio delle attività didattiche - settembre):

- condivisione delle attività di accoglienza;
- progettazione e modalità di svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso (per la Scuola Secondaria di I grado);
- individuazione del numero e della tipologia degli strumenti di verifica per ciascun quadrimestre (per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado);
- condivisione dei criteri e degli strumenti di valutazione (per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado);
- proposte di percorsi di autoformazione / formazione docenti.

Seconda Riunione (dopo l'inizio delle attività didattiche – primi di ottobre)

- proposte di attività per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- proposte di attività interdisciplinari;
- coordinamento iniziative di orientamento e continuità in accordo con le Funzioni Strumentali e le relative commissioni;
- proposte progetti viaggi d'istruzione e visite guidate;
- progettazione e modalità di svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni quadrimestrali (per la Scuola Secondaria di I grado);
- organizzazione Open Day.

Terza Riunione (fine primo quadrimestre – gennaio):

- verifica intermedia del piano di lavoro disciplinare, alla luce dei risultati della valutazione quadrimestrale e delle prove di verifica disciplinari comuni intermedie;
- programmazione di interventi di recupero e sostegno didattico;
- individuazione delle misure compensative e dispensative per gli alunni con BES certificati in vista delle prove Invalsi (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado);
- analisi dei dati emersi dalla somministrazione delle prove comuni e conseguente scambio di buone pratiche tra docenti (Scuola Secondaria di I grado);

Quarta Riunione (prima della fine dell'anno scolastico - aprile/maggio):

- progettazione e coordinamento dello svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in uscita (Scuola Secondaria di I grado);
- proposte di adozione di libri di testo, di sussidi e dei materiali didattici;

Le **riunioni dipartimentali in verticale**, tra ordini di scuola diversi, si svolgono in 3 distinti momenti dell'anno scolastico:

Prima riunione (settembre):

- condivisione del funzionamento e dell'organizzazione dei Dipartimenti disciplinari in verticale;
- condivisione documenti programmatici annuali d'istituto (modello piano di lavoro annuale, tabella di programmazione e di monitoraggio attività di Educazione civica);

- condivisione linee guida per l'individuazione dei percorsi didattici strategici d'istituto in relazione alle aree progettuali del PTOF;
- proposte didattiche e metodologiche per l'inizio del nuovo anno scolastico;

Seconda riunione (febbraio)

- revisione curricolo verticale essenziale d'Istituto per obiettivi disciplinari;
- condivisione di buone prassi inerenti temi disciplinari e metodologici individuati nei singoli ambiti.

Terza riunione (maggio)

- bilancio finale degli incontri dipartimentali in verticale dell'anno scolastico: punti di forza e punti di debolezza riscontrati;
- proposte operative per le riunioni dell'a.s. successivo: obiettivi di miglioramento legati al nuovo rapporto di autovalutazione triennale, condivisione di metodologie e giornate dedicate.

Art. 3 COMPOSIZIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

CAPI DIPARTIMENTO D'ISTITUTO		
Area linguistica	Dipartimento letterario	1 nominativo
	Dipartimento lingue straniere	1 nominativo
Area matematico – scientifico – tecnologica		1 nominativo
Area antropologico-artistico-espressiva	Dipartimento musicale	1 nominativo
	Dipartimento artistico-antropologico	1 nominativo
	Dipartimento espressivo-motorio	1 nominativo
Area Inclusione		1 nominativo
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO		
Area linguistica	Monte Porzio	Colonna
	Infanzia: 1 nominativo	Infanzia: 1 nominativo
	Primaria: 1 nominativo	Primaria: 1 nominativo
	Secondaria: 1 nominativo per il dipartimento letterario, 1 nominativo per le lingue straniere	Secondaria: 1 nominativo per il dipartimento letterario, 1 nominativo per le lingue straniere
Area matematico – scientifico – tecnologica:	Monte Porzio	Colonna
	Infanzia: 1 nominativo	Infanzia: 1 nominativo
	Primaria: 1 nominativo	Primaria: 1 nominativo
	Secondaria: 1 nominativo	Secondaria: 1 nominativo
Area antropologico-artistico-espressiva	Monte Porzio	Colonna
	Infanzia: 1 nominativo	Infanzia: 1 nominativo
	Primaria: 1 nominativo	Primaria: 1 nominativo

	Secondaria: 1 nominativo	Secondaria: 1 nominativo
REFERENTI BES e coordinatori dipartimento inclusione	Monte Porzio	Colonna
	Infanzia: 2 nominativi	Infanzia: 1 nominativo
	Primaria: 2 nominativi	Primaria: 1 nominativo
	Secondaria: 2 nominativi	Secondaria: 1 nominativo

ART. 4 COMPITI DEI COORDINATORI E DEI CAPI DI DIPARTIMENTO

Il lavoro di ogni Dipartimento è coordinato da un docente responsabile e rappresentante di ogni ordine di scuola, proposto e nominato dal Collegio dei Docenti, tenendo conto della continuità con l'elaborazione del Curricolo Verticale di Istituto e delle esperienze condotte nello svolgimento di progetti sulle Indicazioni Nazionali.

Il **capo di Dipartimento** svolge i seguenti compiti:

- rappresenta il Dipartimento disciplinare in verticale;
- su delega della Dirigente Scolastica, presiede le riunioni dei Dipartimenti in verticale, seguendo l'ordine del giorno;
- cura, esclusivamente in formato elettronico, la stesura e la pubblicazione della documentazione prodotta per il Dipartimento o dal Dipartimento stesso;
- è punto di riferimento del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza dello stesso;
- predispose i verbali dei tre incontri annuali;
- coordina il lavoro in accordo con gli altri capi di dipartimento individuati nell'Istituto,
- promuove eventi di divulgazione disciplinare in collaborazione con le altre figure di staff.

Il **coordinatore di Dipartimento** svolge i seguenti compiti:

- rappresenta il Dipartimento disciplinare orizzontale;
- su delega della Dirigente Scolastica, presiede le riunioni del Dipartimento, seguendo l'ordine del giorno;
- cura, esclusivamente in formato elettronico, la stesura e la pubblicazione della documentazione prodotta dal Dipartimento;
- è punto di riferimento del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza dello stesso;
- organizza il Dipartimento disciplinare per sezioni e classi parallele, in riferimento ai punti all'ordine del giorno e delega la stesura dei lavori ai coordinatori di intersezione, interclasse e di classe;
- coordina il lavoro in accordo con le Funzioni Strumentali,
- promuove eventi di divulgazione disciplinare in collaborazione con le altre figure di staff.

Il coordinatore di dipartimento riceverà una retribuzione dalle risorse del Fondo di Istituto, stabilito annualmente in sede di contrattazione d'istituto.

ART. 5 VERBALIZZAZIONE

Le sedute vengono verbalizzate dal capo o dal coordinatore del dipartimento. Il verbale viene inserito nell'area riservata.

ART. 6 PUBBLICAZIONE DEL REGOLAMENTO E NORMA FINALE

Il presente regolamento è pubblicato nel sito web dell'Istituto nella sezione Regolamenti; ogni docente è tenuto a prenderne visione.

Il presente regolamento entra in vigore nel corrente anno scolastico e resta valido fino a quando non sarà modificato e approvato dal Collegio dei docenti.

*Non giudicare ogni giorno dal
raccolto che raccogli, ma dai semi
che pianti.*

(Robert Louis Stevenson)

Buon Lavoro!